

Giovedì la commemorazione del 60° anniversario dell'eccidio nazifascista dei Martiri di Savarna

"Un sacrificio che dobbiamo ricordare"

A disposizione un pulmino per chi vorrà portarsi sul posto per onorare le cinque vittime

Nel pomeriggio verranno deposte corone d'alloro

LUGO - Non si dimenticano i Martiri di Savarna, il cui sacrificio è ancora fortemente impresso nella memoria dei lughesi nonostante i tanti anni oramai trascorsi da quel tragico evento.

Giovedì, nel pomeriggio, a partire dalle ore 17.30, in via Savarna Vecchia a Conventello, avrà luogo la cerimonia commemorativa del 60° anniversario dell'eccidio nazifascista di Aristide, Luciano e Nello Orsini, Ivo Calderoni e Giuseppe Fiammenghi.

La manifestazione è organizzata congiuntamente dai Comuni di Lugo e di Ravenna e dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia).

Verranno depositate corone di alloro alla presenza del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e del vice sindaco di Ravenna Giannantonio

Mengozzi.

Alle ore 16.45, in piazza Martiri a Lugo, sarà a disposizione un pulmino per tutti coloro che vorranno portarsi sul posto per ricordare le cinque vittime.

Ma ecco come si sviluppò quella indelebile tragedia, che scosse le coscienze di tutti coloro conobbero e frequentarono i martiri lughesi.

All'alba del 22 agosto 1944, per ordine delle brigate nere di Ravenna, numerosi cittadini vennero sequestrati e tenuti come ostaggi.

Tra questi risultarono tre componenti la famiglia Orsini, padre, figlio e nipote.

Il figlio, che era studente in medicina, volle seguire il genitore

indisposto e, come lui, venne impiccato.

I soldati tedeschi, accompagnati da un noto fascista, portarono via undici uomini stando a Piancipane, dove sei vennero fatti scendere e accompagnati quindi a Camerlona: lì attendeva però la fucilazione. Per gli altri cinque ci fu invece una sosta interminabile, in attesa del ritorno dei carnefici, poi l'ultimo viaggio a

Le vittime:
Aristide, Luciano
e Nello Orsini,
Ivo Calderoni
e Giuseppe
Fiammenghi

Savarna.

Dopo un breve interrogatorio da parte di un sottufficiale austriaco convinto, dopo averli ascoltati, dell'estraneità dei cinque uomini nell'uccisione di due soldati tedeschi, ci fu l'arrivo di un ufficiale

e di tre appartenenti alle famigerate brigate nere.

Furono loro a non avere pietà e a decidere della morte dei cinque tramite impiccagione.

Aristide Orsini era un esponente attivo e conosciuto dell'antifascismo e della resistenza repubblicana lughese; amministratore del Cnl di Lugo, gli era stato affidato il compito di assistere dei patrioti reclusi nelle carceri di Ravenna oltre a quello di aiutare alcune famiglie di israeliti rifugiati in Romagna.

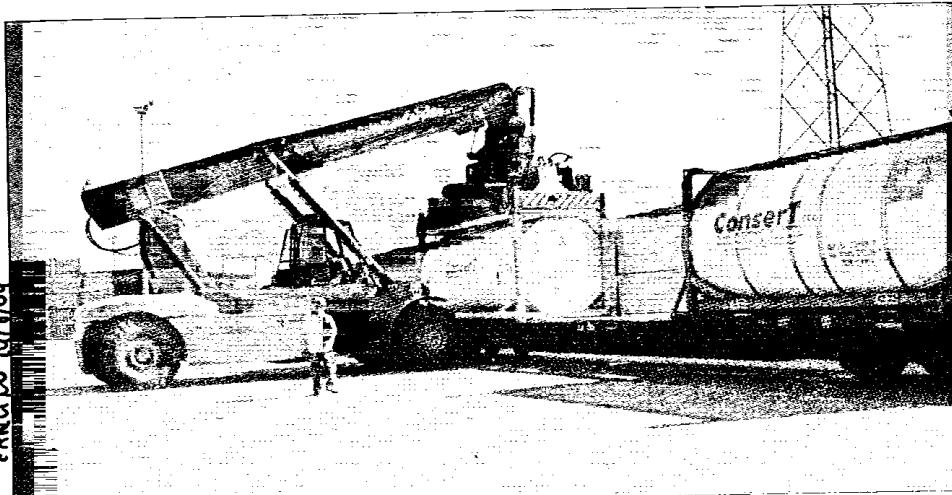
Fu tra i promotori del "Comitato cittadino di Lugo", sorto il 26 luglio del 1943 ad opera, oltre che sua, di socialisti, comunisti, dell'indipendente Sante Baracca e dei repubblicani Aderito Landi, Vincenzo Orioli e Giulio Savorelli.

ECONOMIA Container dalla Sicilia

Il Centro merci 'corre' con il vino

Un treno carico di vino siciliano è arrivato ieri a Lugo senza perdere neanche un grado: che il 'nettare di Bacco' viaggi su rotaia non è una novità, ma che riesca ad arrivare 'sano e salvo', conservando cioè la sua gradazione originaria, è cosa del tutto inedita, almeno da queste parti. A portare a Lugo questo nuovo sistema di trasporto del vino, che si basa sull'utilizzo di particolari container, è stata la Lugo Terminal, società che gestisce il centro intermodale di via Dogana, dove d'ora in poi giungeranno 2 treni la settimana carichi di vino proveniente da Cannizzaro, in Sicilia, e destinato sia alle cantine locali che a tutto il nord Italia. La piattaforma lughese diviene così un 'centro di smistamento' del vino, che viene poi caricato su camion e trasportato alla destinazione finale, senza bisogno dei travasi che danneggiano la gradazione della be-

vanda. Due saranno anche le spedizioni settimanali da Lugo a Cannizzaro, per riportare i contenitori vuoti e altra merce destinata alla Sicilia. La novità rientra nel processo di espansione dell'attività di Lugo Terminal, che nel corso di quest'ultimo anno giungerà al raddoppio, e ha già visto un incremento di strutture, macchinari e attrezzature per un investimento totale di circa 25 milioni di euro. E non finisce qui: il vulcanico imprenditore imolese Enzo Poli, presidente della Lugo Terminal, che recentemente ha acquisito anche il pacchetto azionario della Centro Merci, la società pubblico-privata a cui partecipava anche il Comune di Lugo, ha ancora grandi progetti. «Il terminal sarà completato nel giro di 2 anni», afferma, «con un ulteriore investimento di 5 milioni di euro. Questa struttura è attualmente la più importante della Romagna, e questo lo si deve an-



Lo scarico di un container dal 'treno del vino', arrivato ieri per la prima volta a Lugo Terminal

che alla lungimiranza politica dell'amministrazione lughese, che ha compreso che la gestione di un'impresa spetta ai privati, mentre al pubblico spetta il compito di prendere le decisioni giuste». Attualmente al terminal lughese giungono, ogni settimana, 5 treni di materiale inerte (come sabbia e ghiaia) provenienti da Apricina, in provincia di Foggia, dove tornano vuoti, 5 convogli

con merci varie (legno, cellulosa, concimi, macchinari) diretti a Bologna-San Donato, dove rientrano con altre merci, altri 3 (denominati 'Lugo express') da Villach, in Austria, sempre con merci varie, oltre ai 4 'treni del vino', in arrivo e in partenza per la Sicilia. Nei primi 7 mesi di incremento del traffico sono state trasportate 200mila tonnellate di merci su rotaia e 100mila su camion.

Un'attività che ha portato anche a un incremento del personale, che ora è pari a 50 addetti, senza contare le convenzioni con varie coop locali. Vistoso inoltre l'incremento degli spazi, aumentati di 15mila metri di capannoni e 30mila di area scoperta, per un totale di 13 ettari, da dove partono oltre 100 autotreni al giorno, per conto di svariati clienti, cosicché il trasporto che fa capo a Imola

Legno, l'azienda di cui Poli è titolare, e che diede il via all'attività di Lugo Terminal, ora rappresenta solo il 40 per cento del traffico totale, e in breve dovrebbe scendere al 30. In progetto il raddoppio dei binari, che saranno 8, nuovi capannoni applicazione di nuove tecnologie, che si aggiungeranno alla gestione computerizzata del traffico merci.

Lorenza Montanari

Frammenti d'estate



"Mercoledì sotto le stelle" a Lugo